

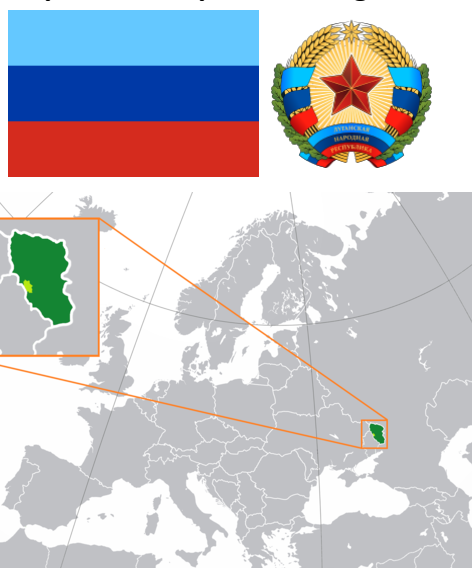
- 
- **Wikiwand** W
- 
- 
- *IT*
- 
- 
- 

## Repubblica Popolare di Lugansk

 [Luhans'k Ossezia del Sud Repubblica Popolare di Doneck](#)

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.

### Repubblica Popolare di Lugansk



I territori controllati dalla Repubblica Popolare di Lugansk (in verde scuro) all'interno dei territori controllati dall'[Oblast' di Luhans'k](#) (in verde chiaro)

#### Territorio a *status* conteso

**Motivo del contenzioso**

Situazione *de facto*

Posizione dell'[ONU](#)

Posizione dell'[UE](#)

**Posizione della Repubblica Popolare di Lugansk**

**Dichiarazione d'indipendenza**




Dichiarazione unilaterale di indipendenza

[Conflitto in corso](#)

Non riconosce l'indipendenza

Non riconosce l'indipendenza

12 maggio 2014

|   |  |
|---|--|
| <b>Nome completo</b>                          | Repubblica Popolare di Lugansk   |
| <b>Nome ufficiale</b>                         | ( <b>RU</b> ) Луганская народная республика  |
| <b><u>Capo di Stato</u></b>                   | <a href="#">Leonid Pasečnik</a> <sup>[1]</sup>   |
| <b><u>Capo del governo</u></b>                | Sergej Kozlov <sup>[2]</sup>   |
|   |                     |
|   | <a href="#">Russia</a>   |
|   |                     |
|   | <a href="#">RP di Doneck</a>   |
|   |                     |
|   | <a href="#">Ossezia del Sud</a>  |
| <b>Riconoscimenti internazionali</b>          |  |
| <b>Posizione dell'<a href="#">Ucraina</a></b> |  |
|   | Non riconosce l'indipendenza; rivendica l'intero territorio come parte integrante dello Stato Ucraino. |
| <b>Sintesi della posizione</b>                |  |
| <b>Nome completo</b>                          | <a href="#">Oblast' di Luhans'k</a>  |
| <b>Nome ufficiale</b>                         | Луганська область  |
| <b>Informazioni generali</b>                  |  |
| <b><u>Lingua</u></b>                          | <a href="#">Russo</a> (ufficiale e parlata)<br><a href="#">ucraino</a> (parlata)                       |
| <b><u>Capitale/Capoluogo</u></b>              | <a href="#">Luhans'k</a> (439.490 <sup>[3]</sup> ab. / 2015)   |
| <b><u>Area</u></b>                            | 8352,6 <a href="#">km²</a>   |
| <b><u>Popolazione</u></b>                     | 1.506.549 <sup>[3]</sup> ab.   |
| <b><u>Continente</u></b>                      | <a href="#">Europa</a>   |
| <b><u>Fuso orario</u></b>                     | <a href="#">UTC+3</a> <sup>[4]</sup>   |
| <b><u>Valuta</u></b>                          | <a href="#">Grivnia ucraina</a> <sup>[5]</sup> ,<br><a href="#">Rublo russo</a> <sup>[6]</sup>         |
| <b><u>TLD</u></b>                             | Non assegnato  |

La **Repubblica Popolare di Lugansk** (in [russo](#): Луганская Народная Республика, ЛНР<sup>2</sup>, [traslitterato](#): *Luganskaja Narodnaja Respublika*, *LNR*; in [ucraino](#): Луганська Народна Республіка<sup>2</sup>, [traslitterato](#): *Luhans'ka Narodna Respublika*) è *de facto* uno [Stato a riconoscimento limitato](#) proclamato il 28 aprile 2014,<sup>[7]</sup> il cui territorio si trova all'interno dell'[Oblast' di Lugansk](#), formalmente parte dell'[Ucraina](#). Le autorità secessioniste hanno dichiarato, in modo unilaterale, l'[indipendenza](#) dall'Ucraina il 12 maggio 2014, a seguito di un [referendum](#).<sup>[8]</sup>

L'Ucraina considera il territorio controllato dai secessionisti come territorio temporaneamente occupato da gruppi armati illegali e da truppe della [Federazione Russa](#)<sup>[9]</sup>. L'indipendenza della Repubblica Popolare

inizialmente è stata riconosciuta unicamente da altri due Stati filorusi a riconoscimento limitato, la [Repubblica Popolare di Doneck](#) e l'[Ossezia del Sud](#).<sup>[10]</sup> Il 21 febbraio 2022, il Presidente della [Federazione Russa](#), [Vladimir Putin](#), riconosce la Repubblica Popolare di Lugansk e la [Repubblica Popolare di Doneck](#) come Stati indipendenti.<sup>[11]</sup>

## Storia

A partire dal marzo 2014 [Luhans'k](#) fu teatro di numerose azioni di protesta contro l'operato dell'ex opposizione arrivata al governo dell'[Ucraina](#) a seguito degli eventi legati all'[Euromaidan](#). Manifestazioni con alcune migliaia di partecipanti che rifiutavano di riconoscere il nuovo potere instauratosi a [Kiev](#) e reclamavano la [federalizzazione](#) del paese si susseguirono per tutto il mese successivo. Esse portarono, il 6 aprile, all'occupazione del palazzo del Servizio di sicurezza ucraino (SBU) di Lugansk<sup>[12]</sup>. Successivamente vennero inoltrati ultimatum finalizzati alla proclamazione della Repubblica Popolare di Lugansk e all'indizione di un referendum per l'autodeterminazione della regione. Il 21 aprile i secessionisti elessero [Valerij Bolotov](#) "governatore popolare"<sup>[13]</sup> e il 28 aprile fu sancita la nascita della Repubblica Popolare<sup>[7]</sup>. Il giorno dopo i secessionisti (circa 2000-2500 persone) occuparono il palazzo dell'Amministrazione regionale e quello della Procura<sup>[14]</sup>.



Il referendum sull'autodeterminazione della Repubblica Popolare di Lugansk si tenne l'11 maggio. Secondo gli organizzatori si registrò un'affluenza del 75%, e i voti favorevoli furono il 86,2%. Nello stesso giorno un analogo referendum si svolse nella limitrofa [Repubblica Popolare di Doneck](#). L'indomani i vertici delle due Repubbliche Popolari, sulla base dell'esito della votazione, proclamarono l'indipendenza dall'[Ucraina](#)<sup>[8]</sup>, e il 24 maggio sottoscrissero un accordo di unione nell'ambito della [Federazione della Nuova Russia](#), progetto che sarebbe stato accantonato un anno dopo<sup>[15]</sup>.





Scontri militari tra i secessionisti e l'esercito ucraino si intensificarono nel corso dell'estate, fino al cessate il fuoco sancito in occasione della firma del [protocollo di Minsk](#) del 5 settembre 2014, che tuttavia fu ripetutamente violato<sup>[16][17]</sup>. Il conflitto, dopo un nuovo cessate il fuoco sottoscritto il 12 febbraio 2015 ([Minsk II](#)) e la successiva conclusione della battaglia di Debal'cevo, protrattasi fino al 18 febbraio<sup>[18]</sup>, è quindi entrato in una fase di stallo<sup>[19]</sup>.

## Ordinamento dello Stato

### Suddivisioni amministrative

La Repubblica Popolare di Lugansk è suddivisa amministrativamente in città di livello repubblicano e [rajon](#)<sup>[20]</sup>. Sono attualmente sotto il controllo della Repubblica Popolare di Lugansk 11 città e 8 rajon<sup>[21]</sup>.

| Città/rajon   | Abitanti <sup>[3]</sup> |
|---|-------------------------|
| <br><a href="#">Luhans'k</a> | 439.490                 |
| <br><a href="#">Alčevsk</a>  | 108.294                 |

|   |         |
|---|---------|
|    | 75.983  |
| <a href="#">Antracit</a>  |         |
|    | 52.353  |
| <a href="#">Brjanka</a>   |         |
|    | 32.930  |
| <a href="#">Kirovsk</a>   |         |
|    | 101.344 |
| <a href="#">Krasnodon</a>   |         |
|    | 121.040 |
| <a href="#">Krasnyj Luč</a>   |         |
|    | 37.917  |
| <a href="#">Pervomajsk</a>  |         |
|    | 82.128  |
| <a href="#">Roven'ki</a>  |         |
|    | 96.763  |
| <a href="#">Sverdlovsk</a>  |         |
|  | 90.244  |
| <a href="#">Stachanov</a>   |         |
|  | 30.535  |
| Antracitovskij rajon  |         |
|  | 28.926  |
| Krasnodonskij rajon   |         |
|  | 66.085  |
| Lutuginskij rajon   |         |
|  | 68.929  |
| Pereval'skij rajon  |         |
|  | 5.999   |
| Popasnjanskij rajon <sup>[22]</sup>   |         |
|  | 11.328  |
| Sverdlovskij rajon  |         |
|  | 53.444  |
| Slavjanoserbskij rajon  |         |



Stanično-Luganskij rajon<sup>[22]</sup> 2.817

**Totale** **1.506.549**

## Istituzioni

Secondo la Costituzione Temporanea adottata il 18 maggio 2014, la Repubblica Popolare di Lugansk è uno [stato unitario democratico](#), [di diritto](#) e [sociale](#). La forma di governo è il [semipresidenzialismo](#). Il [potere legislativo](#) è affidato al Consiglio del Popolo, composto da 50 deputati, mentre il [potere esecutivo](#) è affidato al Capo dello Stato e al Consiglio dei Ministri. Il Capo dello Stato, eletto dal popolo, nomina il Presidente del Consiglio dei Ministri e, su proposta di quest'ultimo, i ministri<sup>[20]</sup>.

Il primo Capo dello Stato della LNR è stato [Valerij Bolotov](#), eletto dal Consiglio di Stato, temporaneamente facente funzioni legislative, il 18 maggio 2014<sup>[23]</sup>. Dopo le dimissioni di Bolotov (14 agosto 2014), ha esercitato le funzioni di Capo di Stato [Igor' Plotnickij](#)<sup>[24]</sup>, confermato nel ruolo dalle elezioni generali del 2 novembre 2014, durante le quali è stato eletto anche il Consiglio del Popolo<sup>[25]</sup>.

Il primo governo, guidato da Vasilij Nikitin<sup>[23]</sup>, è rimasto in carica dal 18 maggio al 4 luglio 2014, quando è stato sciolto dal Capo dello Stato. Alla Presidenza del Consiglio è successivamente stato chiamato Marat Baširov<sup>[26]</sup>, mentre il 26 agosto 2014 è stato formato un nuovo gabinetto, presieduto da Gennadij Cypkalov<sup>[27]</sup>. Quest'ultimo è stato sostituito il 25 dicembre 2015 da un governo guidato da Sergej Kozlov<sup>[2]</sup>.

## Forze armate

Lo stesso argomento in dettaglio: [Forze separatiste del Donbass](#).

## Politica

Il 15 febbraio 2022, durante la [crisi russo-ucraina](#), la [Duma](#) ha approvato la risoluzione al [riconoscimento](#) della repubblica di Lugansk e [quella di Doneck](#).<sup>[28][29][30]</sup>

## Riconoscimenti internazionali

-  [Ossezia del Sud](#)
-  [RP di Doneck](#)
-  [Russia](#)

## Capi di Stato

| Nome | Mandato della carica | Partito | Note |
|------|----------------------|---------|------|
|------|----------------------|---------|------|



